

Bruxelles, 9 aprile 2019
(OR. en)

8382/19

COPS 117
CIVCOM 43
FIN 284
CFSP/PESC 276
CSDP/PSDC 170
RELEX 366
JAI 384
COAFR 71
EUCAP SAHEL 14
EUCAP MALI 19

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	7279/19 COPS 76 CIVCOM 22 FIN 230 CFSP/PESC 205 CSDP/PSDC 113 RELEX 250 JAI 281 COAFR 47 EUCAP SAHEL 5 EUCAP MALI 10
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2018 della Corte dei conti europea: "Il potenziamento della capacità delle forze di sicurezza interna in Niger e in Mali: i progressi sono solo lenti e limitati"

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 15/2018 della Corte dei conti europea: "Il potenziamento della capacità delle forze di sicurezza interna in Niger e in Mali: i progressi sono solo lenti e limitati", adottate dal Consiglio nella sessione dell'8 aprile 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA
RELAZIONE SPECIALE N. 15/2018 DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA
"IL POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DELLE FORZE DI SICUREZZA INTERNA
IN NIGER E IN MALI: I PROGRESSI SONO SOLO LENTI E LIMITATI"**

1. Il Consiglio accoglie con favore la pubblicazione della relazione speciale n. 15/2018 della Corte dei conti europea dal titolo: "Il potenziamento della capacità delle forze di sicurezza interna in Niger e in Mali: i progressi sono solo lenti e limitati", del 14 giugno 2018, che copre il periodo trascorso dall'avvio dell'EUCAP Sahel Niger nel 2012 e dell'EUCAP Sahel Mali nel 2014. Il Consiglio riconosce che le conclusioni della Corte contribuiscono a migliorare i metodi e le procedure di lavoro nell'ambito delle missioni.
2. Il Consiglio rileva che la Corte dei conti europea ha concluso che le missioni hanno contribuito a rafforzare le capacità delle forze addette alla sicurezza interna malgrado il difficile contesto e le inefficienze operative. Elogia il difficile lavoro svolto da entrambe le missioni che nel corso degli anni sono riuscite a diventare partner chiave nel sostegno dei processi di riforma del settore della sicurezza di entrambi i paesi. Il Consiglio ha accolto favorevolmente i risultati dell'esecuzione del mandato in occasione dei riesami strategici e delle proroghe dei mandati.
3. Il Consiglio sottolinea l'importanza delle cinque raccomandazioni formulate dalla Corte dei conti: adottare misure per migliorare l'efficienza operativa delle missioni; migliorare il tasso di occupazione dei posti in organico presso le missioni; stabilire mandati e dotazioni finanziarie consoni alle operazioni e prevedere una strategia di uscita; prestare maggiore attenzione alla sostenibilità; migliorare gli indicatori, il monitoraggio e la valutazione.

4. Il Consiglio riconosce che sono in corso di attuazione varie misure in risposta alle raccomandazioni formulate nella relazione della Corte, anche nel quadro del seguito dato al patto sulla dimensione civile della PSDC e degli impegni ivi assunti dagli Stati membri, dal SEAE e dalla Commissione.
5. In primo luogo il Consiglio accoglie con favore le misure adottate per migliorare l'efficienza operativa delle missioni, attuate dal SEAE e dalla Commissione. Tra queste rientrano la messa in opera della capacità fondamentale di reazione per migliorare il dispiegamento rapido di esperti qualificati, il potenziamento della piattaforma di sostegno alle missioni, l'istituzione del deposito strategico e la delega ai capimissione delle responsabilità per gli appalti. Il Consiglio prende inoltre atto dei lavori in corso ad opera del SEAE volti a migliorare l'attuazione fornendo alle missioni orientamenti pratici ed esempi di buone prassi. Invita il SEAE e la Commissione a portare avanti queste diverse iniziative secondo le modalità opportune.
6. In secondo luogo il Consiglio rileva che dalla pubblicazione della relazione sono migliorati i tassi di occupazione di entrambe le missioni. Ricordando gli impegni assunti nel quadro del patto sulla dimensione civile della PSDC per quanto riguarda l'aumento del personale distaccato e la priorità ad esso attribuita, il Consiglio rammenta l'invito al SEAE affinché riesamini la sua politica di assunzione e le relative procedure per le missioni civili in ambito PSDC, in stretto coordinamento con gli Stati membri. Il Consiglio invita inoltre il SEAE a valutare possibili soluzioni per far fronte all'avvicendamento del personale nelle missioni.
7. In terzo luogo, il Consiglio ricorda le sue decisioni di fissare periodi di bilancio di due anni per entrambe le missioni¹², corrispondenti ai mandati pluriennali e di lunga durata nonché agli obiettivi e tenendo conto della situazione sul campo.

¹ DECISIONE (PESC) 2018/1247 DEL CONSIGLIO, del 18 settembre 2018, che modifica la decisione 2012/392/PESC relativa alla missione dell'Unione europea in ambito PSDC in Niger (EUCAP Sahel Niger) - GU L 235 del 19.9.2018

² DECISIONE (PESC) 2019/312 DEL CONSIGLIO, del 21 febbraio 2019, che modifica e proroga la decisione 2014/219/PESC relativa alla missione dell'Unione europea in ambito PSDC in Mali (EUCAP Sahel Mali) - GU L 51 del 22.2.2019

8. In quarto luogo, il Consiglio prende atto del potenziamento delle attività di consulenza e formazione di entrambe le missioni, con l'obiettivo di seguire le controparti mediante tutoraggio, nonché del rafforzamento dell'approccio di formazione dei formatori. Il Consiglio invita entrambe le missioni a concentrarsi maggiormente sulla sostenibilità, sviluppando strategie di transizione e trasferendo attività, se del caso, per incoraggiare l'autonomia delle forze di sicurezza interna, e concentrando gli sforzi nell'azione di assistenza e accompagnamento, nonché monitorando l'uso della formazione e delle attrezzature. A tal fine, il Consiglio sottolinea anche l'importanza di rafforzare ulteriormente la titolarità locale delle autorità in Niger e in Mali.
9. Infine, riguardo alla raccomandazione della Corte di continuare a migliorare gli indicatori, il monitoraggio e la valutazione delle missioni, il Consiglio accoglie con soddisfazione il rafforzamento delle capacità di valutazione grazie alla creazione di cellule specifiche in entrambe le missioni. Esorta entrambe le missioni a continuare a sviluppare i processi e le capacità di monitoraggio e di valutazione. Il Consiglio invita inoltre il SEAE ad esaminare, in stretta cooperazione con gli Stati membri e la Commissione, la possibilità di effettuare valutazioni esterne delle missioni in ambito PSDC.
10. Il Consiglio si compiace della proficua interazione tra le due missioni, la Commissione e le iniziative bilaterali degli Stati membri dell'UE per promuovere l'approccio integrato dell'UE. Il Consiglio si compiace inoltre del livello elevato di cooperazione tra tutte le missioni in ambito PSDC nel Sahel, anche nel quadro del processo di regionalizzazione, e del dialogo con partner internazionali come MINUSMA, le agenzie e i programmi dell'ONU e le strutture del G5 Sahel. Il Consiglio esorta gli attori del SEAE e della PSDC a continuare a rafforzare tale coordinamento.
